

## ANNO FORMATIVO 2010/2011 DI PROTEZIONE CIVILE

Programma-calendario del corso di base per volontari di Associazioni e Gruppi Comunali/Intercomunali (A.1 della D.G.R. n. 8/4036).

SEDE DEL CORSO: SPAZIO VITERBI della Provincia di Bergamo via Tasso, 8 24121 BERGAMO

### **MODULO 1: Organizzazione della Protezione Civile**

<b>1^ giornata giovedì 30/09/2010 Ore 20.00/22.30</b>	<b>Argomento trattato</b>	<b>Docente</b>	<b>Ore</b>
Registrazione dei partecipanti Apertura dei lavori e saluto		<b>Assessore : Fausto Carrara</b>	15'
		<b>Dirigente : Dott. Alberto Cigliano</b>	15'
L'organizzazione della Protezione Civile in Italia. La legislazione dell'emergenza. I sistemi di comando, le funzioni di supporto e il funzionamento dei centri di comando nelle emergenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve storia della protezione civile</li> <li>• Principi generali</li> <li>• Le leggi fondamentali nazionali e della Regione Lombardia</li> <li>• Sistemi di protezione civile</li> <li>• Competenze di Prefetture, Regioni, Province, Comuni.</li> <li>• Il metodo Augustus, DICOMAC - CCS - COM - C.O.C. e U.C.L.</li> </ul>	Roberto Antonelli (Funzionario della Provincia di Bergamo)	2,00 h
<b>2^ giornata martedì 05/10/2010 Ore 20.00/22.00</b>	<b>Argomento trattato</b>	<b>Docente</b>	<b>Ore</b>
Il Sistema regionale di Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema regionale di Protezione Civile e sua attivazione</li> <li>• La Sala Operativa Regionale e le funzioni di supporto</li> <li>• I Centri Polifunzionali di Emergenza</li> <li>• Accenno alla colonna mobile nazionale, regionale e provinciale</li> </ul>	Domenico De Vita (Quadro dell'U.O. Protezione Civile- D.G. Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile. Giunta Regione Lombardia)	2,00 h

<b>3^ giornata martedì 12/10/2010 Ore 20.00/23.00</b>	<b>Argomento trattato</b>	<b>Docente</b>	<b>Ore</b>
Ruolo del volontariato nei contesti di emergenza - Il volontario di Protezione civile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le principali normative sul volontariato (nazionale e regionale)</li> <li>• aspetti normativi e giuridici del ruolo del volontariato</li> <li>• il volontario nelle attività di protezione civile (cultura, A.I.B., prevenzione, addestramento, esercitazione, comunicazioni radio, emergenza, logistica, sanitario, recupero, soccorso)</li> <li>• la sicurezza sul lavoro (Autotutela - Uso dei mezzi e materiali idonei)</li> <li>• assicurazione infortunistica</li> <li>• responsabilità e competenze</li> <li>• procedure per il rimborso, rilascio attestazioni di presenza 194/2001 <i>(solo per la parte del volontario e del responsabile dell'organizzazione)</i></li> </ul>	Luigi Fasani <i>(Vicepresidente "Unione Nazionale Coordinatori di Protezione Civile")</i>	3,00 h

### **MODULO 2: Teoria e dinamica dell' emergenza - La gestione dell'emergenza e le tecniche d'intervento**

<b>4^ giornata giovedì 14/10/2010 ore 20.00/23.00</b>	<b>Argomento trattato</b>	<b>Docente</b>	<b>Ore</b>
Il ciclo del disastro con riferimento ai suoi componenti quali mitigazione, la preparazione ad un disastro imminente, l'intervento di emergenza, ripristino e ricostruzione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• previsione e prevenzione</li> <li>• soccorso: accenni alle attività di soccorso svolte con esempi concreti</li> <li>• aree di ammassamento, aree di attesa, aree di ricovero cosa sono a cosa servono e come vengono individuate</li> <li>• concetto di resilienza di un sistema e accenni alle diverse difficoltà per la risposte sociali del luogo colpito</li> </ul>	Mario Stevanin <i>(E.Ma. Funzionario tecnico - Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile del Comune di Monza)</i>	3,00 h
Prepararsi all'emergenza: I piani di Protezione Civile  L'organizzazione dei servizi di base, la loro integrazione e la distribuzione dei compiti durante le emergenze di tipo "A", "B" e "C" come definito dalla legge 225/1992 art. 2.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la Direttiva regionale del maggio 2007 sulla pianificazione di emergenza degli enti locali</li> <li>• tipologie di piani di emergenza</li> <li>• le procedure e gli stati: allarme, emergenza, incidente. procedura operativa.</li> <li>• scenari di evento - scenari di rischio</li> <li>• che cos'è "Emergenza". Tipo di emergenze. Esempio di scenario di tipo A - B - C: competenze istituzionali e volontariato</li> </ul>		

<b>5^ giornata martedì 19/10/2010 Ore 20.00/22.00</b>	<b>Argomento trattato</b>	<b>Docente</b>	<b>Ore</b>
I meccanismi di supporto psicologico per vittime e soccorritori, in particolare il "Defusing" per i coordinatori ed i responsabili operativi delle organizzazioni di volontariato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti sociologici e psicologici dell'emergenza</li> <li>• Comportamenti spontanei e comportamenti efficaci</li> </ul>	Massimiliano Longhi ( <i>Dottore in Coordinamento delle attività di protezione civile e formatore sicurezza A.I.F.O.S.</i> )	2.00 h

<b>6^ giornata giovedì 21/10/2010 Ore 20.00/23.00</b>	<b>Argomento trattato</b>	<b>Docente</b>	<b>Ore</b>
La natura inerente i disastri naturali, tecnologici e sociali, comprese le forme moderne del terrorismo. Concetti generali di rischio e scenari di rischio in Lombardia in particolare nel territorio bergamasco. Il rischio chimico-industriale, incendio boschivo, idrogeologico: alluvioni, frane esondazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la natura inerente i disastri naturali, tecnologici e sociali, comprese le forme moderne del terrorismo.</li> <li>• elenco di tutti i tipi di rischio presenti</li> <li>• illustrazione base dei metodi per l'analisi dei rischi</li> <li>• analisi dei rischi nel territorio della provincia di Bergamo i nuovi rischi: terrorismo, viabilità ecc.</li> </ul>	Giovanni Caldiroli ( <i>Quadro dell'U.O. Protezione Civile della Regione Lombardia - Responsabile attività di pianificazione di emergenza e coordinatore della Colonna mobile regionale di Protezione civile</i> )	3.00 h

<b>7^ giornata martedì 26/10/2010 Ore 20.30-22.30</b>	<b>Argomento trattato</b>	<b>Docente</b>	<b>Ore</b>
Il funzionamento del P.M.A. e dei servizi sanitari nelle emergenze, insieme a cenni sul pronto soccorso medico di base e come viene praticato in situazione di infortunio di massa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• P.M.A: punto materiale di riferimento per la catena di soccorsi tecniche di supporto avanzato delle funzioni vitali per la sopravvivenza a breve termine dei feriti.</li> <li>• dotazione necessaria al funzionamento di un P.M.A</li> <li>• il modello Triage nel sistema di gestione delle emergenze/urgenze.</li> <li>• interventi di soccorso in situazioni di particolare emergenza in ambito nazionale e internazionale.</li> </ul>	Funzionario del S.S.U.Em 118	2,00 h

<b>8^ giornata sabato 30/10/2010 Ore 10.00/12.00</b>	<b>Argomento trattato</b>	<b>Docente</b>	<b>Ore</b>
Gruppi di lavoro nelle fasi di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristiche del gruppo</li> <li>• Costituzione del gruppo</li> <li>• La leadership</li> <li>• Meccanismi di interazione all'interno del gruppo</li> </ul>	Alberto Bazzan (Cross Cultural Management Università Cattolica di Piacenza e Università di Castellanza)	2,00 h

<b>9^ giornata Martedì 02/11/2010 Ore 20.00/23.00</b>	<b>Argomento trattato</b>	<b>Docente</b>	<b>Ore</b>
La natura e il funzionamento dei sistemi di comunicazione rapida nelle situazioni di emergenza.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzo delle radio</li> <li>• metodi di comunicazione di base</li> <li>• tipologie di ricetrasmittenti , caratteristiche e problemi di comunicazione specifici</li> <li>• cenni alla telefonia satellitare e GPS</li> <li>• cenni alle coordinate geografiche per dare la posizione</li> <li>• corretto uso del linguaggio di comunicazione tra organi di comando e volontariato (iniziare una comunicazione, ripetere i messaggi, formulare richieste /risposte).</li> </ul>	Maurizio Innocenti (Vice sovrintendente del C.F.S.)	3,00 h

### **MODULO 3: Muoversi in emergenza**

<b>10^ giornata venerdì 05/11/2010 Ore 20.30/23.30</b>	<b>Argomento trattato</b>	<b>Docente</b>	<b>Ore</b>
Il sistema di Gestione e Comando degli Incidenti (ICS). Gestione delle emergenze industriali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attivare, riconoscere, inserirsi in una struttura di comando e controllo dell'intervento.</li> <li>• flussi di comunicazione nell'ICS.</li> <li>• che cosa significa essere ROS</li> <li>• modalità di comando.</li> <li>• procedure generali per la strutturazione del sistema di gestione , comando e controllo sull'intervento.</li> <li>• elaborazione ed analisi casi di studio.</li> </ul>	Funziario dei VV.F	3,00 h

## ESERCITAZIONE presso la sede VV.F. di Dalmine- Via Vailetta

<b>11^ giornata sabato 06/11/2010  Ore 8.30/13.30</b>	<b>Argomento trattato</b>	<b>Docente</b>	<b>Ore</b>
<b>Lezione teorica</b>	Applicazione dell'ICS al contesto della ricerca in maceria.	Funzionario dei VV.F	2,00 h
<b>Lezione pratica con la direzione dei VV.F.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Colonna Mobile VV.F., montaggio tende ministeriali.</li> <li>• Attrezzature logistiche: pompe, gruppi elettrogeni, ecc.</li> <li>• Attrezzature per il soccorso Tecnico</li> </ul>	Qualificato dei VV.F	3,00 h
<b>12^ giornata martedì 09/11/2010 Ore 20.00/23.00</b>	<b>Argomento trattato <u>Test finale di apprendimento</u></b>	<b>Docente</b>	<b>Ore</b>
L'alloggio provvisorio ed i sistemi di erogazione dei servizi di base dopo un disastro sia per i soccorritori che per le vittime Logistica e campo base Procedure di intervento  <b>VALUTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• organizzazione di un campo base per le emergenze</li> <li>• servizi essenziali presenti nel campo</li> <li>• altri alloggi provvisori/strutture di accoglienza: scuole, alberghi ecc...</li> <li>• caratteristiche minime e disposizione dei servizi logistici in un'area di ammassamento</li> </ul>	Maria Ferrari ( <i>Funzionario della Provincia di Brescia</i> )  Roberto Antonelli ( <i>Funzionario della Provincia di Bergamo</i> )	2,00 h  1,00 h
			<b>N.Totale 32 ore</b>